

COMUNE DI SCANDICCI

Provincia di Firenze

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO VILLAGGIO TURISTICO-CAMPEGGIO "LA QUERCE"

località La Querce

INDAGINI GEOLOGICHE

INTEGRAZIONI

ai sensi

del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011 53/R

Novembre 2016

Cod. 0607EL0400

PREMESSA

La presente nota è ad integrazione delle indagini geologiche, redatte ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011 53/R *Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche*, di supporto al Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un villaggio turistico - campeggio "La Querce" da realizzarsi in Scandicci (Fi), località "La Querce".

L'integrazione si rende necessaria in seguito alla nota del 30/09/2016 dell'Ufficio del Genio Civile (PEC n. 44726).

In seguito alla richiesta del Genio Civile è stato realizzato un ulteriore sopralluogo finalizzato alla verifica dello stato di attività delle scarpate.

Sulla base delle sollecitazioni dell'Ufficio del Genio Civile e del sopralluogo sono state inoltre redatte le nuove cartografie di pericolosità geologica e sismica e le relative fattibilità in scala più dettagliata (scala 1:2.000).

Il Progetto della struttura ricettiva prevede la realizzazione di piazzole per la sosta di tende e roulotte e di alcuni fabbricati adibiti a servizi igienici nella porzione centro meridionale dell'area mentre nella porzione centro settentrionale è prevista la costruzione di fabbricati adibiti a blocco reception, servizi e strutture sportive. Saranno realizzati anche una viabilità interna a servizio della struttura e percorsi pedonali.

Nelle indagini geologiche di supporto al Piano Regolatore l'area interessata dalla realizzazione della struttura ricettiva per la quasi totalità ricade in Pericolosità geologica media G.2 e in minima parte, in corrispondenza di scarpate morfologiche, ricade in pericolosità geologica elevata G.3 e interamente in Pericolosità sismica locale media S.2.

Nella Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante - livello di sintesi del Piano di Bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI), il Piano attuativo ricade per la quasi totalità nelle Aree a pericolosità moderata P.F.1 mentre per una limitata porzione non risulta perimetrato.

Relativamente alle problematiche di carattere idraulico si rimanda allo studio idrologico-idraulico redatto dall'ingegner Giacomo Gazzini dello Studio Tecnico associato Hydrogeo.

VALUTAZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

Nelle porzioni meridionali ed orientali del campeggio sono presenti, come evidenziato nella relazione del dicembre 2015, delle scarpate morfologiche, con altezza di alcuni metri, con lenta evoluzione naturale che non mostrano segni di instabilità recente, così come testimoniato anche dalla copertura vegetazionale ben sviluppata.

Nell'area di intervento non sono presenti fenomeni gravitativi attivi che possano generare situazioni di instabilità di una qualche rilevanza.

Segni di erosione in alveo e di sponda, anche se non particolarmente spinta, sono presenti lungo il fosso Massetino.

In seguito alle indicazioni dell'Ufficio del Genio Civile e delle considerazioni seguite al sopralluogo, si sono apportate variazioni alla carta di pericolosità geologica che hanno inserito, alla base della scarpata meridionale, ed al ciglio superiore di quella orientale, aree a pericolosità geologica elevata più estese di quelle precedenti, che tengono conto di possibili evoluzioni future.

FATTIBILITÀ

Il Progetto della struttura ricettiva prevede la realizzazione di piazzole per la sosta di tende e roulotte e di alcuni fabbricati adibiti a servizi igienici nella porzione centro meridionale dell'area mentre nella porzione centro settentrionale è prevista la costruzione di fabbricati adibiti a blocco reception, servizi e strutture sportive. Saranno realizzati anche una viabilità interna a servizio della struttura e percorsi pedonali.

In seguito alle variazioni apportate alla pericolosità geologica si è conseguentemente variata la Carta di fattibilità in relazione agli aspetti geologici.

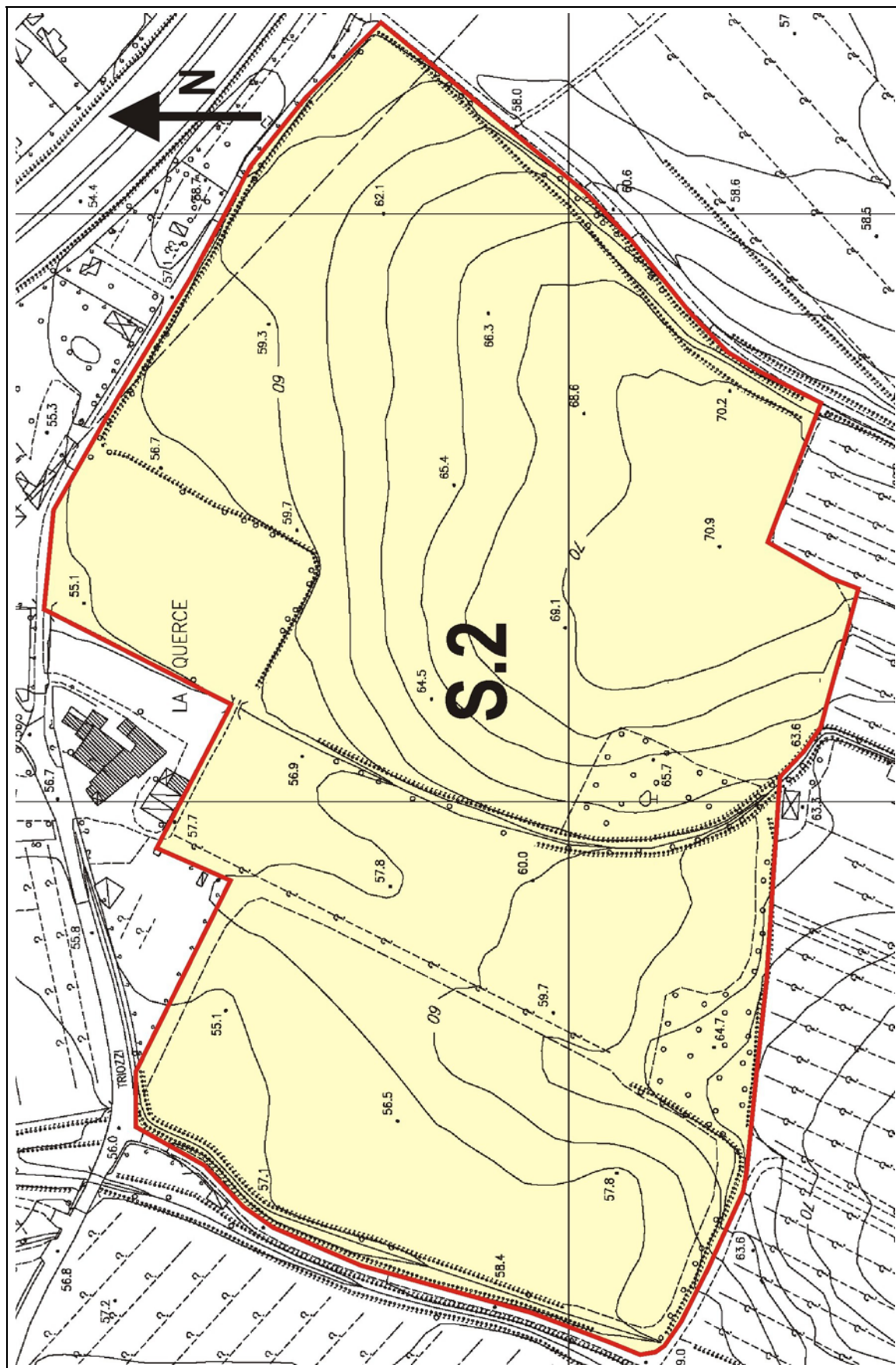
Si dovrà mantenere una fascia di rispetto di almeno 5 metri dalla base della scarpata meridionale e altrettanto rispetto dal ciglio superiore di quella orientale.

Nelle aree ricadenti in pericolosità geologica elevata (G.3) ed in fattibilità condizionata (F3) non sono da realizzarsi piazzole, servizi e volumi qualificabili come edilizi, oltre che movimenti di terreno di una certa entità. La realizzazione di manufatti che si configurino come volumi edilizi, oppure delle piazzole, ricadenti nelle aree a fattibilità condizionata in relazione agli aspetti geologici (F3) è da sottoporre a verifica di stabilità dei versanti in sede di progettazione esecutiva.

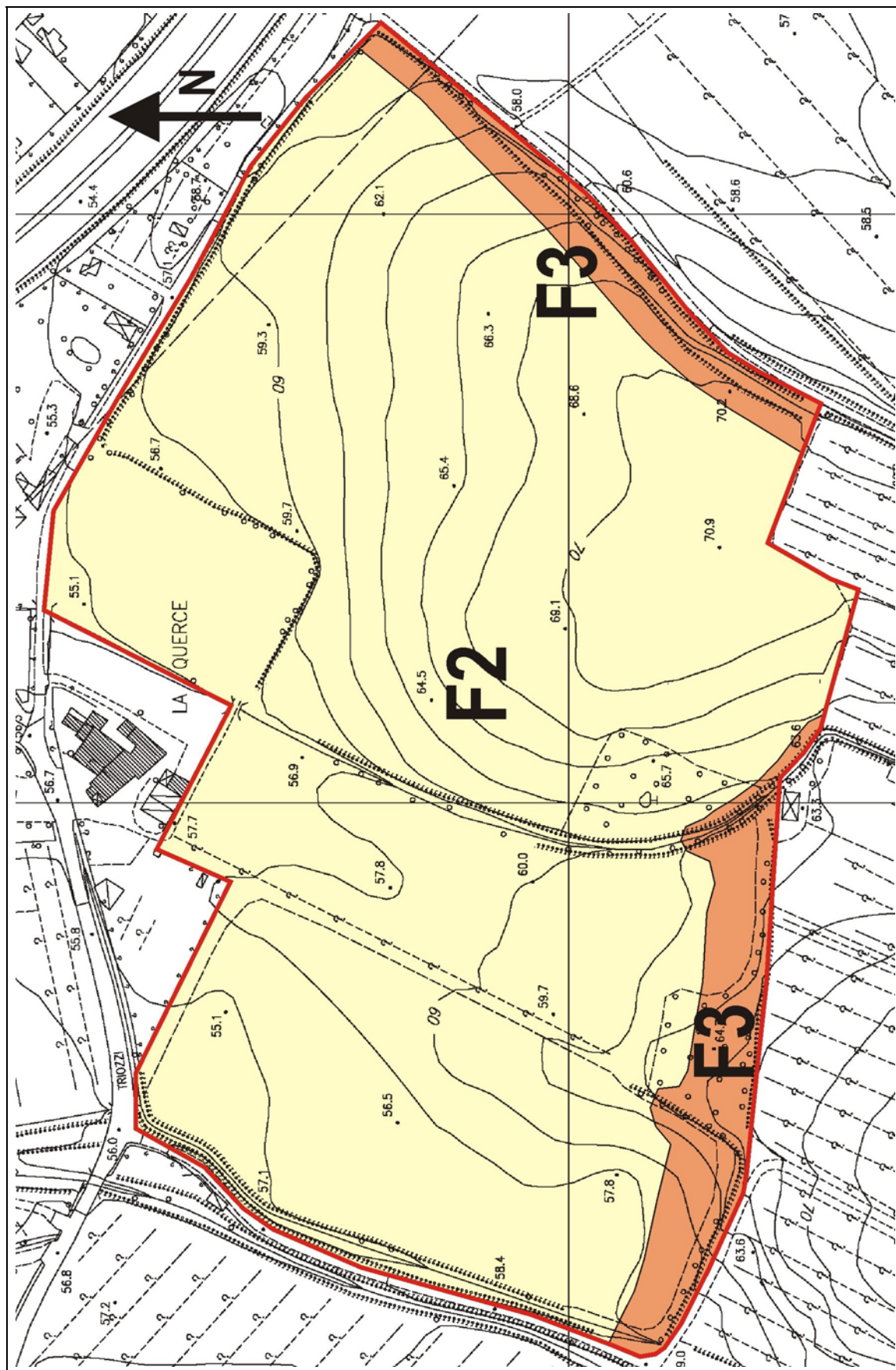
Comunque, in generale e come prescritto nella relazione di dicembre 2015, i movimenti di terreno e le relative risagomature morfologiche nelle aree a pericolosità geologica elevata G.3 e fattibilità condizionata F3, dovranno essere limitati al minimo e dovranno essere eventualmente supportate da valutazioni di carattere geotecnico e di stabilità (verifiche di stabilità) in sede di progettazione esecutiva nel caso che assumano una qualche rilevanza.

Luca Pagliuzzi
geologo

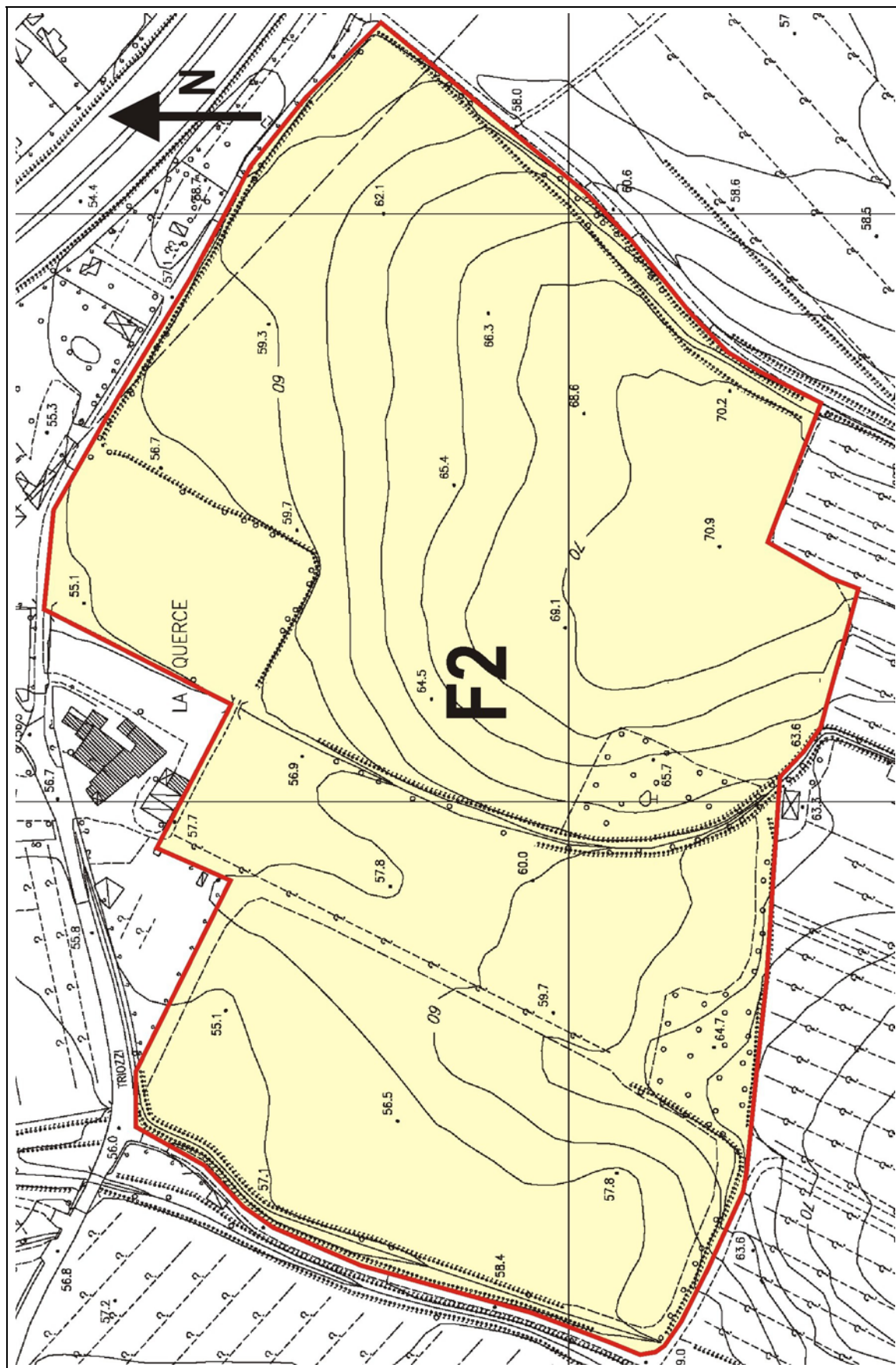
ALLEGATO
CARTA DELLE PERICOLOSITÀ
CARTA DELLE FATTIBILITÀ



Carta delle aree a pericolosità sismica, in scala 1:2.000.



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti geologici del Piano Urbanistico Attuativo, in scala 1:2.000.



Carta della fattibilità in relazione agli aspetti sismici del Piano Urbanistico Attuativo, in scala 1:2.000.